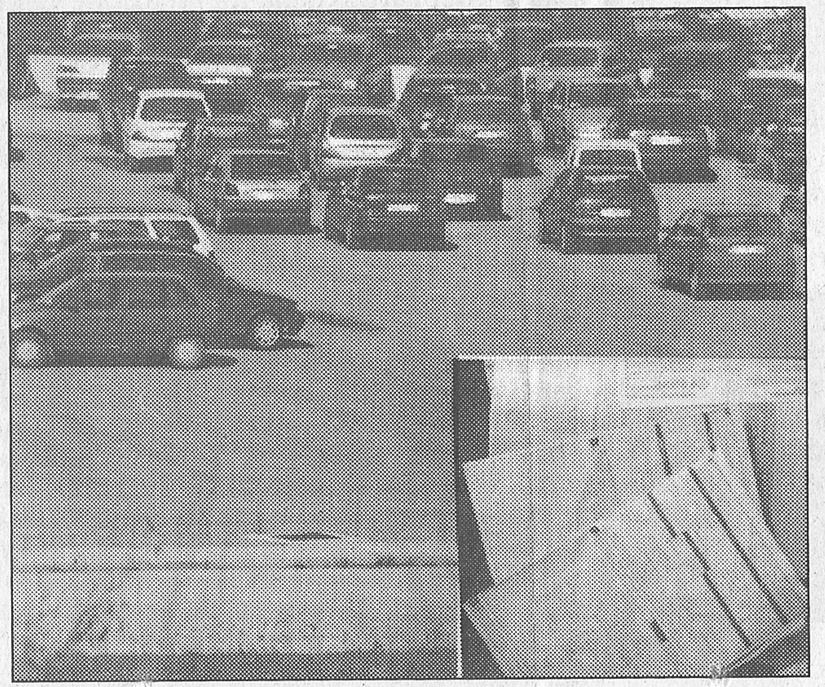
«Il sistema bollo-auto nei meandri burocratici»

Secondo il segretario provinciale Unasca il problema è nell'impossibilità di accesso all'archivio, prerogativa della Srt



Il Molise sarebbe tra le regioni d'Italia dove è più alta l'evasione sul pagamento del bollo auto

di GIOVANNI PETTA

«Non è vero che i molisani non pagano il bollo». Sandro Petrecca, segretario provinciale dell'Unasca, a parlare in difesa dei corregionali. Dai dati comunicati nei giorni scorsi sembrerebbe che il 20% degli automobilisti circolanti sulle strade della regione lo faccia senza pagare il bollo.

«Non è così – dice Petrecca -. Non è così perché, innanzitutto, una percentuale del genere è lontanissima da quella nazionale e non mi sembra davvero che i molisani possano essere considerati campioni dell'evasione italiana. Non è così, inoltre, per una serie di motivi tecnico-burocratici». Secondo il segretario provinciale dell'Unasca, responsabile regionale bolli-auto della Sermetra, il problema è nella impossibilità di accesso all'archivio regionale da parte delle Poste e degli altri uffici autorizzati alla riscossione come, appunto, gli studi di consulenza pratiche auto.

A tale archivio può accere solamente la SRT concessionaria del servizio di riscossione e di controllo del contenzioso dei bolli. ìIl bollo si può pagare on-line anche alle Poste – spiega Petrecca - ma anche le Poste sono collegate con un archivio che non corrisponde a quello regionale più aggiornato.

Succede dunque che il proprietario X di un'automobile appena acquistata dall'ex proprietario Y sia costretto a pagare il bollo utilizzando il codice fiscale del signor Y.

Dunque presso l'archivio regionale non risulterà il pagamento del signor X". Ecco perché Gli Studi di Consulenza consoriziati Sermetra, autorizzati dalla Regione alla riscossione delle tasse auto chiedono alla Regione stessa la possibilità di accedere all'archivio regionale così da poter verificare le esatte scadenze e l'esatto rientro dell'esenzione.

IL TEMPO - 5 febbraio 2005 - pag. 32